



# VALLORiate

---

## CHIESA DI SAN MICHELE

Grazie alla presenza di boschi e pascoli, il vallone di Valloriate fu frequentato e sfruttato già dall'antichità. A servizio di questo territorio sorse la chiesa di San Michele, dipendente dal monastero benedettino di San Teofredo di Le puy, attraverso il priorato di Bersezio. La conferma documentaria di questo legame viene da un documento del 1386, prima attestazione certa della presenza della chiesa. La presenza di una dedicazione a San Michele a Valloriate è da collegarsi al grande pellegrinaggio europeo che collegava Mont Saint Michel in Normandia a Monte Sant'Angelo in Puglia, passando per il cuore della Francia con l'Aguille Saint Michel di Le Puy, o per i valichi alpini con centri famosi come la Sacra di San Michele in Val Susa. Del primitivo edificio restano ancora alcune evidenze nelle murature attuali: sul lato a monte si vedono ancora traccia della facciata, con il portale archiacuto delimitato da blocchi in tufo e il paramento murario originario. L'abside è posta alla base del campanile.

La trasformazione del primitivo edificio avvenne nel 1680, come testimoniato dalla scritta presente sul muro esterno dell'abside, incisa sulla calce. Come spesso accadeva, fu mutato l'orientamento e la lunghezza della chiesa antica divenne la larghezza della nuova chiesa. Tra Sette e Ottocento vennero aggiunti due ambienti a lato del presbiterio, adibiti a sacrestia e magazzino.

La chiesa sorge su uno sperone roccioso in un'ansa del torrente ed era un tempo circondata dal cimitero. L'interno è a navata unica con due cappelle laterali per lato, separate da apertura in cui sono stati collocati i confessionali. Le cappelle hanno subito delle variazioni nel corso dei secoli, sia per quanto riguarda l'arredo (le mense degli altari furono infatti rifatte nel XX secolo), sia nella dedicazione. Restano le belle ancone in stucco e finto marmo, testimonianza dell'aspetto della chiesa tra XVII e XVIII secolo. Il primo altare a sinistra – già dedicato a San Giuseppe – è oggi intitolato a San Venanzio, patrono dei bambini; a seguire la cappella dell'Immacolata – già dedicata ai

---

Progetto “Valle Stura: una valle, mille opportunità” finanziato da



nell'ambito del bando





Santi Sebastiano e Rocco, protettori dalle pestilenze. Sul lato sinistro troviamo la cappella del Rosario, che conserva la struttura dell'altare originario con raffinato dossale a stucco di fine Seicento, racchiuso da colonne miste fusto e tortili, al centro dell'ancona vi è la nicchia con statua lignea della Madonna con Gesù Bambino. Particolarmente interessante è la cappella del Suffragio con dossale con bella cornice in stucco di inizio Settecento decorata da ossa e teschi in parte in stucco in parte reali, come confermato dal recente restauro. Sull'altare è collocata la tela con il *Cristo crocifisso con Angeli e Anime purganti*, attribuita al pittore di Triora Lorenzo Gastaldi, ampiamente documentato in tutta la Valle Stura<sup>1</sup>.

Nel 2010, durante la campagna di restauro che ha interessato l'intero edificio, sono emersi gli affreschi del catino absidale, opera di ottimo livello, sia dal punto di vista qualitativo, sia da quello quantitativo poiché il ciclo risulta decisamente esteso e completo. Purtroppo lo spoglio dell'archivio parrocchiale non ha dato i frutti sperati dal momento che, i pochi documenti superstiti si limitano a dire che il presbiterio è «decente» (ossia in buone condizioni). Certo è che nell'affresco compaiono i caratteri dominanti della cultura artistica del periodo: le finte strutture architettoniche, che riprendono fedelmente l'impianto decorativo della chiesa (capitelli, mensole e cornicioni), ingannano il nostro occhio e mostrano punti di contatto con quanto andava accadendo nei cantieri cuneesi e monregalesi all'aprirsi del XVIII secolo, con particolare riferimento alle imprese di Giovanni Francesco Gaggini e dei Fratelli Pozzi<sup>2</sup>.

---

## Bibliografia

- ~ A. M. Riberi, Don Michele Alleco, parroco (1617-1660 circa), in "Lo Stendardo" 1 ottobre 1919, ora pubblicato in *R.A.M. Repertorio di antiche memorie*, a cura di G. M: Gazzola, Cuneo 2002, pp. 485-486.
- ~ A. M. Riberi, Parroci di S. Michele a Valloriate, in "Il Dovero" 19 dicembre 1931, ora pubblicato in *R.A.M. Repertorio di antiche memorie*, a cura di G. M: Gazzola, Cuneo 2002, pp. 45-46.

---

1 M. Bartoletti, *Tra Cuneo, le sue valli, la Riviera di Ponente e il Nizzardo durante il Seicento* e L. Marino, F. Quasimodo, *La Valle Stura di Demonte*, entrambi in *Cantieri e documenti del Barocco - Cuneo e le sue valli*, catalogo della mostra a cura di G. Romano, G. Spione (Cuneo, ex chiesa San Giovanni e Museo Civico, 4 maggio - 22 giugno 2003), rispettivamente pp.101-126 e 151-174.

2 S. Sartori, *Il Settecento a Cuneo: interventi decorativi nelle chiese*, in *Cantieri e documenti* 2003, pp. 71 - 100.

---

Progetto "Valle Stura: una valle, mille opportunità" finanziato da



nell'ambito del bando





- ~ E. Cristini, *Valloriate: il villaggio senza storia che richiamò l'attenzione degli storici piemontesi*, Cuneo 1959.
- ~ M. Ristorto, *Storia religiosa delle Valli Cuneesi. La Diocesi di Cuneo*, Borgo S. Dalmazzo 1968.
- ~ G. Coccoluto, *Note su due priorati benedettini in Valle Stura: San Martino di Roccasparvera e San Michele di Valloriate*, in "Bollettino della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici nella Provincia di Cuneo", n. 82 (I semestre 1980), pp.97-98.
- ~ *Indagine storico culturale sulla Valle Stura. Comitato comprensoriale di Cuneo*, Cuneo 1985, pp. 49-52.
- ~ G. M. Gazzola, *Chiese e cappelle in Valle Stura. Ripresa e sviluppo dell'edilizia religiosa nei secoli XVII-XVIII*, in "Quaderni della Valle Stura" n. 2 (Marzo 1986), pp. 17-18.
- ~ W. Cesana, *Campanili in Valle Stura*, Cuneo 1999, pp. 86-89.
- ~ *Parrocchia San Michele - Valloriate*, a cura del Servizio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Cuneo, Cuneo 2003.
- ~ L. Marino, F. Quasimodo, *La Valle Stura di Demonte, in Cantieri e documenti del Barocco - Cuneo e le sue valli, catalogo della mostra a cura di G. Romano, G. Spione (Cuneo, ex chiesa San Giovanni e Museo Civico, 4 maggio - 22 giugno 2003), pp. 151-174.*

---

Progetto "Valle Stura: una valle, mille opportunità" finanziato da



**FONDAZIONE CRC**

nell'ambito del bando

